

## VareseNews

### Due anni e 8 mesi la condanna a Varese per maltrattamenti in famiglia, “ma non è un padre padrone”

**Pubblicato:** Giovedì 22 Settembre 2022



**È di due anni e otto mesi la condanna per una serie di maltrattamenti in famiglia** per i quali è a processo un uomo di origini siciliane residente assieme alla compagna e ai figli ai tempi dei fatti in un paese dell'Alto Varesotto.

**Lo ha deciso giovedì mattina il Collegio giudicante di Varese** presieduto da Andrea Crema. **La vicenda** si riferisce a una serie di denunce sporte dalla compagna che ha accusato l'ex di maltrattamenti in famiglia con epiteti irripetibili rivolti alla donna e ad episodi di violenza (anche assistita dai figli), oltre a rapporti sessuali non consenzienti.

Nella sua requisitoria, tuttavia, il pubblico ministero Federica Recanello ha escluso la violenza sessuale (il capo B delle imputazioni), chiedendo l'assoluzione, mentre invece al pena richiesta per i maltrattamenti era di 5 anni.

**Una posizione che era stata mutuata dalla parte civile** (avvocato Claudia Cornacchia) e invece rigettata dal difensore dell'imputato, l'avvocato Simona Ronchi, che aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste o in subordine per il non raggiungimento della prova.

La sentenza è arrivata attorno alle 13.30 dopo una camera di consiglio di una ventina di minuti, e alla parte civile è stata concessa la quantificazione del danno in sede civile: l'imputato dovrà inoltre pagare le spese processuali, mentre è stato assolto, come richiesto da Pm e difensore, dal reato di violenza

sessuale.

«**Ricorreremo in appello**», è stato il commento della difesa che in sede di discussione aveva sostenuto che l'uomo non sia da considerarsi come un «**padre padrone**», espressione utilizzata nel corso del processo r più volte dalla stessa vittima.

di a.c [andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)